

Messaggio

numero

6497

data

18 maggio 2011

Dipartimento

TERRITORIO

Concerne

Decreto legislativo concernente lo stanziamento di un credito di franchi 579'500.- quale contributo all'esecuzione della sistemazione e valorizzazione paesaggistica della vetta del Sighignola

INDICE

1.	INTRODUZIONE	2
2.	PROGETTO DI SISTEMAZIONE E VALORIZZAZIONE PAESAGGISTICA DELLA VETTA DEL SIGHIGNOLA	2
2.1	Inquadramento territoriale.....	2
2.2	La funivia Campione-Sighignola	4
2.3	Il contesto naturalistico e territoriale.....	5
2.4	Il progetto di demolizione.....	8
2.5	Sistemazione e valorizzazione paesaggistica	8
2.6	Preventivo di spesa	9
2.7	Titolo autorizzativo.....	9
3.	PIANO DI FINANZIAMENTO.....	10
4.	TEMPISTICA ESECUTIVA E CONTRIBUTI DI TERZI	10
5.	RELAZIONE CON LE LINEE DIRETTIVE E IL PIANO FINANZIARIO	11
5.1	Relazioni con le Linee direttive	11
5.2	Relazioni con il Piano finanziario	11
6.	CONCLUSIONI.....	11
	DECRETO LEGISLATIVO	12

* * * * *

Signor Presidente,
signore e signori deputati,

con il presente messaggio vi sottoponiamo il disegno di decreto legislativo sulla partecipazione del Cantone all'esecuzione del progetto di valorizzazione e sistemazione della vetta del Sighignola.

1. INTRODUZIONE

Con segnalazione 6 giugno 2008 trasmessa alla Direzione del Dipartimento del territorio, il Circolo LEGAMBIENTE Valle d'Intelvi ha evidenziato la presenza su territorio svizzero (Comune di Arogno) della stazione di arrivo della teleferica Campione d'Italia/Sighignola, edificata a fine anni '60, ma mai completata a tutti gli effetti, che deturpa fortemente il paesaggio sia svizzero che italiano.

Su richiesta della Direzione del Dipartimento del territorio è stato incaricato l'Ufficio delle domande di costruzione di gestire la problematica legata alla struttura presente sulla vetta del Sighignola con l'obiettivo di finalmente trovare una soluzione. A titolo informativo vi è inoltre da sottolineare l'interessamento al progetto da parte del ex-consigliere federale Moritz Leuenberger.

Si è quindi costituito un gruppo di azione, composto da rappresentanti del Cantone; da rappresentanti dei Municipi di Arogno, Campione d'Italia e Lanzo d'Intelvi; da rappresentanti dell'Amministrazione provinciale di Como; da un rappresentante dell'Ufficio federale dei trasporti e dagli attuali proprietari dei mappali 1043 e 1067 RFD del Comune di Arogno.

Dopo le prime riunioni si è giunti alla conclusione che l'unica via percorribile è quella della demolizione dell'impianto mai utilizzato (stazione di arrivo, un pilone e una linea elettrica) e della sistemazione-rivalorizzazione paesaggistica dell'area in vetta al Monte Sighignola.

In tal senso è stato allestito un progetto, dal quale risultano dei costi complessivi stimati a Fr. 1'709'160.10 (IVA inclusa).

2. PROGETTO DI SISTEMAZIONE E VALORIZZAZIONE PAESAGGISTICA DELLA VETTA DEL SIGHIGNOLA

2.1 Inquadramento territoriale

Il Monte Sighignola si situa a cavallo del confine italo-svizzero e si affaccia in posizione favorevole su Campione d'Italia, il Golfo di Lugano e tutto il bacino nord del Lago Ceresio. Assieme alle vette del Monte Generoso, al Monte Boglia ed ai Denti della Vecchia, quella del Sighignola forma un'unica catena montuosa prealpina, interrotta unicamente dal braccio lacustre di Porlezza. Il complesso montuoso separa il bacino imbrifero del Lago Ceresio da quello di Como e al contempo il territorio svizzero da quello italiano.

La vetta vera e propria si situa su territorio italiano, il confine risulta infatti spostato verso ovest in corrispondenza di un "terrazzo" che rappresenta il punto più esposto, panoramico e quindi di maggiore attrattività. La parte elvetica è situata in territorio del Comune di Arogno ed è di proprietà in parte del suo Patriziato, in parte di un privato cittadino, mentre la parte italiana è giurisdizione del Comune di Lanzo d'Intelvi.

La morfologia si differenzia sensibilmente tra il versante svizzero - pendio accentuato e ricco di rocce affioranti - e quello italiano - più armonioso con colline e avvallamenti a pendenze dolci fino a formare un altopiano, situato circa 300 metri più a valle.



Carta di inquadramento territoriale



Vista dalla vetta del Monte Sighignola verso Lugano

L'accesso veicolare alla cima è garantito unicamente dall'Italia, in particolare da Lanzo d'Intelvi, grazie ad una strada lunga ca 4 km e realizzata a scopi militari prima dello scorso secolo. Da Arogno è invece possibile accedere unicamente a piedi attraverso due differenti sentieri escursionistici che, aggirando il versante sud più impervio, salgono fino alla vetta, seguendo il confine nazionale da nord-ovest ("lato Caprino"), rispettivamente sud-est ("lato Valmara").

Presso la vetta, nel punto di arrivo della strada carrabile, oltre all'incompleta stazione terminale della funivia mai terminata, che si vuole ora demolire, vi sono su territorio italiano un grande edificio, un ampio parcheggio, una terrazza panoramica denominata il "Balcone d'Italia" ed un piccolo spaccio-ristoro, che fungono da strutture ricettive per i turisti in visita.

2.2 La funivia Campione-Sighignola

Il progetto per la realizzazione della funivia del Sighignola, promosso dalla società Funivia Campione-Sighignola SA di Lugano, si prefiggeva di potenziare l'offerta turistica della regione offrendo un collegamento diretto tra Campione d'Italia e la vetta panoramica del Monte, unendo al contempo la regione del Lago Ceresio con l'altopiano della Valle d'Intelvi.

Il progetto fu approvato da parte dell'Ufficio federale dei trasporti il 21 giugno 1967. La sua realizzazione prese avvio negli anni successivi mediante la realizzazione delle stazioni di partenza (a Campione in località "Fornaci") e di arrivo (su territorio svizzero a pochi metri dal terrazzo panoramico denominato "Balcone d'Italia"). Per motivi tecnici e finanziari l'opera non è mai stata ultimata, venendo definitivamente abbandonata seppur in un avanzato stato di realizzazione.



La stazione incompleta esistente sulla vetta del Monte Sighignola

Alcune strutture di proprietà del Comune di Campione d'Italia sono in seguito state demolite (pilone e stazione intermedia presso S. Evasio). Oggi sul territorio rimangono quindi le imponenti costruzioni in calcestruzzo delle stazioni di partenza ed arrivo, un pilone in ferro a qualche centinaio di metri dalla vetta e la linea di alta tensione - che avrebbe dovuto alimentare l'infrastruttura - formata da tre pali e ca. 3'500 ml di cavi elettrici.

Negli anni successivi si è cercato in svariati modi di trovare una soluzione alla situazione di deturpazione del paesaggio causata dalla presenza delle opere incomplete. In una prima fase (anni '70) le Autorità federali spinsero per una completazione dell'opera, ma senza successo a causa del fallimento della società proprietaria. In seguito si era optato per una riconversione della struttura sulla vetta ad altro uso (terrazza panoramica), senza esito.



Pilone presso la stazione di arrivo

In tempi più recenti, i diversi enti coinvolti - da parte svizzera ed italiana - considerato il forte impatto paesaggistico della struttura percepibile sia dai frequentatori della vetta che da chi osserva il Monte dal basso, come pure la sua situazione di precarietà con potenziale pericolo, hanno quindi concordato che l'unica soluzione ancora attuabile fosse quella della demolizione delle infrastrutture rimanenti.

2.3 Il contesto naturalistico e territoriale

I contenuti naturalistici

L'elemento dominante di questo comprensorio è senza dubbio la natura. Ad eccezione delle poche costruzioni presenti sulla vetta e della strada di accesso sul lato italiano, questo territorio transfrontaliero è infatti occupato esclusivamente da boschi interrotti da qualche sporadica area prativa.

Sulle fasce superiori dei versanti nord, est e ovest predominano le faggete mentre su quello rivolto a sud, più roccioso ed arido, il faggio lascia sovente spazio alla quercia. Più in basso a ridosso degli abitati, i boschi assumono carattere misto con forte presenza del castagno.

L'ampio comparto boschivo di parte svizzera, che si estende dalle Cantine di Gandria fino alla Valmara, riveste un elevato valore naturalistico grazie alla sua posizione discosta e all'aspra morfologia che ne hanno garantito in passato una ridottissima influenza antropica. Le formazioni forestali presenti si contraddistinguono per un'elevata naturalità e bellezza grazie alle particolarità morfologiche, geologiche e climatiche che caratterizzano questo comparto. Alcune tipologie forestali sono uniche in Svizzera per estensione e grado di dinamismo naturale. A tal proposito, il Comune di Lugano in collaborazione con la Sezione forestale cantonale, ha di recente avviato uno studio per l'istituzione di una riserva forestale per la porzione di territorio di sua competenza (Caprino e Cantine di Gandria). La prospettata creazione di un'area naturale protetta, che potrebbe un giorno estendersi pure su territorio di Arogno e toccare quindi pure la vetta del Sighignola, rafforza ulteriormente la valenza naturalistica di questo comprensorio.

Le edificazioni che hanno interessato la zona della vetta, ed in particolare gli interventi avvenuti a fine anni '60 per la realizzazione della funivia, hanno in parte trasformato la struttura morfologica e forestale originaria dell'area. A sud del piazzale stradale sono stati creati dei nuovi terrazzi artificiali (ripiene), ai cui margini si è in seguito sviluppata spontaneamente una vegetazione relativamente banale (betulleti, nocioleti su suoli detritici o di ripiena). Per garantire la vista panoramica sul golfo di Lugano si procede inoltre mediante tagli saltuari della vegetazione arborea.

Il confine

Il confine nazionale rappresenta un elemento ambivalente. Sulla carta infatti questa "linea" divide in maniera chiara ed inequivocabile le reciproche competenze territoriali tra le due nazioni; sul terreno per contro questo confine risulta difficilmente percepibile. L'accesso veicolare e buona parte dell'area frequentata dai visitatori occasionali si situa su territorio italiano, così che per la maggioranza di essi la presenza di una porzione di territorio svizzero a distanza di pochi metri è del tutto sconosciuta.

L'unico segno tangibile sul territorio è rappresentato da un cippo di confine situato tra il "Balcone d'Italia" e la stazione della funivia, verso sud il limite prosegue in linea retta tagliando di traverso l'area prativa sottostante il posteggio perdendosi lungo il pendio fino a "ricomparire" presso il Termine 19, situato lungo il sentiero che scende verso la Valmara ed Arogno, dove vi è pure un vecchio gabbiotto in legno eretto dalle guardie di confine elvetiche.

In direzione nord la linea di confine risulta più chiara in quanto segue il crinale che scende verso Caprino. Questo tratto può essere seguito con facilità per circa 500 m - fino al Termine 18 - percorrendo l'altro sentiero escursionistico che collega la vetta con Arogno; da questo punto il confine torna ad essere difficilmente riconoscibile, proseguendo "a mezza costa" verso nord-est fino al Bellavista di Lanzo.

Il tracciato della linea di confine sul Monte Sighignola è di difficile interpretazione (diversamente da quanto si osserva sul Generoso o sul Monte Boglia dove questo segue fedelmente i crinali). Non bisogna inoltre dimenticare la presenza dell'enclave di Campione d'Italia ai piedi del Monte, che nel corso del '900 ha più volte modificato le proprie relazioni ed i propri confini. Questa situazione è probabilmente frutto di accordi e/o decisioni storiche prese tra i due Paesi confinanti.

Un ulteriore aspetto che rafforza il carattere transfrontaliero del Monte è rappresentato dal fatto che quest'ultimo possiede l'accesso principale in Italia ma si affaccia prevalentemente sul territorio svizzero. Coloro che si recano sulla vetta in visita sono infatti in gran parte italiani (o turisti stranieri che soggiornano in Italia) i quali possono da qui ammirare un paesaggio transfrontaliero, che offre in primo piano il Luganese ed il

Mendrisiotto, circondati dalle Prealpi Lombarde e Piemontesi, con sullo sfondo le Alpi Valdostane e Vallesane.

L'accessibilità e la fruizione pubblica

La quasi totalità dei fruitori è rappresentata da turisti in visita nella regione che raggiungono la vetta da Lanzo indipendentemente con il proprio veicolo. Si tratta generalmente di visite estremamente brevi (5-15 minuti) limitate all'ammirazione del suggestivo panorama che il "Balcone d'Italia" offre. Una parte limitata di questi fruitori si sofferma in loco per tempi più lunghi, per esempio per un pic-nic o per un momento di relax, predicendo in questi casi le superfici prative situate sotto il piazzale-posteggio con vista verso sud.

La possibilità di accesso da parte svizzera è rappresentata dai due sentieri escursionistici che partendo da Arogno (o da Caprino), permettono di raggiungere la cima del Monte in ca. 2 ore tramite un'escursione fisicamente impegnativa (ca. 700 m di dislivello) immersa nel bosco e ricca di scorci impendibili sul Lago Ceresio sottostante. Questi percorsi, sebbene siano oggi scarsamente frequentati, risultano inseriti nella rete sentieristica cantonale e godono quindi di una discreta manutenzione e segnaletica, assicurati da parte dell'ente turistico locale.

L'edificio annesso al piazzale della vetta, che in passato aveva ospitato il ristorante/albergo, è oggi chiuso ed in disuso. Negli scorsi mesi da parte del Comune di Lanzo d'Intelvi è stata approvata la concessione d'uso per 29 anni dell'albergo a imprenditori della zona, che si sono impegnati a ristrutturarlo per una spesa complessiva di 800 mila euro.

Nel periodo estivo è comunque in funzione un piccolo punto vendita souvenir e di ristoro, situato in un prefabbricato di legno sul piazzale stesso.

Sotto la strada a circa 100 m dalla vetta (su territorio italiano), è stata realizzata di recente una rampa di decollo per parapendio che ha comportato il taglio di una porzione boschiva di circa 1 ettaro.

Il punto di vista

La vista panoramica rappresenta l'elemento di maggiore attrattività turistica per questo luogo. Dal Terrazzo d'Italia del Sighignola è possibile infatti ammirare con un unico scorcio l'intero territorio prealpino ticinese e lombardo, dalla Pianura Padana con la metropoli di Milano fino alla catena alpina con le sue vette più alte (Monte Rosa).

L'unico elemento di disturbo è oggi rappresentato dall'edificio incompiuto della funivia che preclude per buona parte la vista verso sud-ovest a chi si affaccia dal Balcone d'Italia.

Nella regione del Lago Ceresio vi sono altri punti panoramici di forte attrattività analoghi. In particolare attorno al Golfo di Lugano, il Sighignola forma assieme al Monte San Salvatore, il Monte Brè ed il Monte Generoso una sorta di "rete di punti panoramici" ognuno con la propria singolarità dettata dalla diversa esposizione ed altitudine.

La particolarità del Sighignola rispetto alle altre vette vicine risiede nella sua accessibilità che, grazie alla presenza di una comoda strada, risulta particolarmente agevolata per turisti e fruitori del tipo "mordi e fuggi". Le altre cime citate sono per contro dotate di un impianto di risalita (funivia, treno) e di strutture ricettive consolidate che ne valorizzano senza dubbio il carattere turistico (meta di un'escursione), facilitando lo svolgimento di attività escursionistiche e presupponendo soste più prolungate in vetta.

2.4 Il progetto di demolizione

La demolizione della stazione è un progetto gestito dal Comune di Arogno in collaborazione con il Dipartimento del territorio, sostenuto da diversi Enti e Associazioni pubbliche e private, svizzere e italiane. Il progetto prevede l'abbattimento della parte fuori terra della stazione Sighignola ed il deposito in loco del materiale inerte a riempimento delle cavità sotterranee.

L'abbattimento della stazione consentirà di ottenere una sorta di terrazzo panoramico situato alla medesima quota dell'area prativa retrostante.

L'intervento rappresenta un'occasione per operare una sistemazione naturalistica, paesaggistica dell'intero comparto, che è stato completamente alterato dai lavori di cantiere legati alla realizzazione della funivia.

Si prevede pure l'abbattimento del pilone di ferro rimasto e della linea dell'alta tensione che sale da Arogno. Non fa parte del progetto la demolizione della stazione di partenza della funivia, situata in riva al Ceresio su territorio del Comune di Campione d'Italia. L'eliminazione o la trasformazione di questa struttura, pure incompleta e con effetti paesaggistici deturpanti, dovrà interessare in primo luogo le Autorità italiane.

2.5 Sistemazione e valorizzazione paesaggistica

La demolizione e sistemazione della stazione del Sighignola può rappresentare l'intervento "motore" per uno sviluppo integrato di questo territorio che, avvicinando maggiormente le comunità dalle due parti del confine, porti ad una riqualifica paesaggistica e ad un incremento dell'attrattività turistico-fruiva della cima del Monte, mediante la valorizzazione delle componenti territoriali che maggiormente la caratterizzano. Si richiama il piano allegato di sistemazione e valorizzazione paesaggistica della vetta del Sighignola.

Le proposte d'intervento possono essere suddivise in due classi distinte:

A) Misure di intervento legate al progetto di demolizione

Concernono proposte di sistemazione naturalistica, paesaggistica e di fruibilità circoscritte all'area influenzata dal progetto di demolizione:

Sistemazione naturalistica

Si procederà alla ricostruzione del "terrazzo" prativo su tutta la sua lunghezza ed alla cura del margine boschivo antistante. Al posto della stazione sorgerà un balcone rinverdito, delimitato da un parapetto secondo norma SIA 358, le scarpate sottostanti verranno mantenute aperte mediante la formazione di superfici xerofile strutturate con arbusteti.

Il dettaglio della sistemazione viene riportato nel piano allegato.

Nuova area ricreativa e di svago transfrontaliera

Si intende realizzare un'area ricreativa attrezzata, per famiglie e turisti. Le nuove strutture, oltre ad offrire una possibilità di svago (parco giochi per bambini) e di sosta (area pic-nic), verranno concepite e posate sul territorio in maniera da marcare la linea di confine ed unire simbolicamente le due Nazioni.

Il dettaglio della sistemazione viene riportato nel piano allegato.

Cartello informativo in memoria del fallimentare progetto della funivia

Si ritiene importante poter mantenere un segno tangibile di quanto avvenuto a memoria storica per gli anni a venire: in tal senso si realizzerà un cartello, che riporti e spieghi la storia di questo progetto incompiuto.

B) Misure di intervento per la valorizzazione e la promozione del comprensorio transfrontaliero (D, E, F, G)

Concernono interventi legati alla valorizzazione dell'intero comparto territoriale del Sighignola, da sviluppare ed attuare in maniera sinergica con i diversi enti amministrativi e turistici sia da parte svizzera che italiana. Tali interventi non sono compresi nel progetto e dovranno essere considerati e valutati in futuro dagli enti maggiormente coinvolti. Tra le idee da sviluppare si possono ad esempio elencare:

- la valorizzazione e la promozione della rete escursionistica locale,
- il riconoscimento del Sighignola tra i punti panoramici nella regione del Lago Ceresio,
- la verifica dell'opportunità per l'ampliamento del progetto di riserva forestale sulle pendici ovest e sud del Monte Sighignola,
- la valorizzazione delle infrastrutture militari e della storia di confine.

2.6 Preventivo di spesa

Sulla scorta di quanto riportato in precedenza, si riassume qui di seguito il seguente preventivo di spesa legato agli interventi descritti.

Considerato lo stretto legame tra la demolizione della stazione del Sighignola e le opere di valorizzazione naturalistica, forestale e paesaggistica ad essa connessa, si può sintetizzare il seguente preventivo di spesa.

Demolizione stazione arrivo	874'007.65
Rimozione piloni e linea elettrica	382'400.00
Sistemazione naturalistica	113'000.00
Area ricreativa	50'000.00
Cartello informativo	20'000.00
Progettazione e DL	123'148.00
Eventuali e arrotondamenti	20'000.00
	<hr/>
	1'582'555.65
IVA 8%	126'604.45
	<hr/>
Totale	1'709'160.10

2.7 Titolo autorizzativo

Gli interventi precedentemente descritti sono stati autorizzati dal Municipio di Arogno con il rilascio della licenza edilizia 11 gennaio 2011 (si richiama l'avviso cantonale no. 73455 del 22 dicembre 2010).

3. PIANO DI FINANZIAMENTO

La spesa preventiva è supportata dal seguente piano di finanziamento:

Cantone	579'500.00
Comune di Arogno	166'000.00
Patriziato di Arogno	107'000.00
Confederazione (tramite UNP)	200'000.00
Promo NCKM	180'000.00
Comune di Lanzo d'Intelvi	55'000.00
FAI (Fondo Ambiente Italia)	20'000.00
Comune di Campione d'Italia	30'000.00
Città di Lugano	20'000.00
Comune di Bioggio	4'000.00
Comune di Savosa	500.00
Comune di Paradiso	300.00
Altri	46'760.10
Contributo azienda elettrica privata	300'000.00
	<hr/>
	1'709'160.10

Si sottolinea che il committente del progetto è il Comune di Arogno, che gestisce di conseguenza anche la parte di gestione finanziaria.

4. TEMPISTICA ESECUTIVA E CONTRIBUTI DI TERZI

I lavori del presente progetto di demolizione della stazione di arrivo della funivia e la sistemazione naturalistica della vetta del Sighignola devono iniziare al più presto e comunque nel corso del 2011.

La determinazione dei vari contributi necessari ha trovato solo di recente una soluzione definitiva. Non è stato infatti facile convincere terze persone a finanziare un'opera che viene demolita. Grazie al fatto che si è voluto associare alla demolizione un progetto di valorizzazione, vi è stato un valore aggiunto che ha permesso di convincere diversi attori creando così un ampio consenso, pubblico e privato, sia in Svizzera che in Italia.

Vi è ora però una certa urgenza di avere a disposizione i fondi cantonali, oggetto del presente messaggio governativo, per poter iniziare i lavori al più presto. I lavori devono infatti iniziare nel corso del 2011 altrimenti verrebbero meno i contributi federali (Fr. 200'000.--), il contributo del Casinò di Mendrisio (Fr. 180'000.--), il contributo del Patriziato (Fr. 107'000.--), il contributo del Comune di Campione (Fr. 30'000.--) e quello del Comune di Lugano (Fr. 20'000.--).

La condizione vincolante per il versamento di tali contributi è quella che i lavori vengano iniziati e in parte realizzati durante il 2011, almeno per un importo finanziario equivalente ai contributi promessi.

In tale contesto è opportuno evidenziare che i lavori al Sighignola vengono realizzati ad un'altezza di metri 1300 sul livello del mare. Di conseguenza a partire dal mese di novembre 2011 è probabile che i lavori non possano essere realizzati per questioni meteorologiche.

In considerazione di quanto appena espresso ci si riserva in accordo con la Commissione della gestione di valutare la migliore modalità esecutiva per poter permettere l'inizio dei lavori già nel corso del 2011. Si pensa in particolare, nel caso in cui non fosse possibile avere una decisione formale da parte del Gran Consiglio in tempo utile, all'adozione della

procedura di urgenza, ai sensi dell'art. 26 della Legge sulla gestione e sul controllo finanziario dello Stato.

5. RELAZIONE CON LE LINEE DIRETTIVE E IL PIANO FINANZIARIO

5.1 Relazioni con le Linee direttive

La sistemazione e la valorizzazione paesaggistica della vetta del Sighignola rientrano negli obiettivi delle schede programmatiche dei temi settoriali del Dipartimento del territorio, in particolare nella Scheda 1, Politica integrata del paesaggio, mirante, oltre alla conservazione dei paesaggi straordinari, a porre attenzione sulla riqualifica e sulla valorizzazione dei paesaggi ordinari, allo scopo di aumentarne la fruibilità pubblica e di contribuire alla politica turistica.

5.2 Relazioni con il Piano finanziario

5.2.1 Collegamenti con il Piano finanziario degli investimenti

L'importo per l'investimento è contemplato nel Piano finanziario degli investimenti, settore 51 "protezione del territorio" alla posizione 518 "smantellamento stazione di arrivo del Sighignola e valorizzazione paesaggistica", collegata con l'elemento WBS 711 55 1008.

5.2.2 Conseguenze sulla gestione corrente

5.2.2.1 Conseguenze sulla gestione corrente del Cantone

Non ci sono conseguenze sulla gestione corrente del Cantone.

5.2.2.2 Conseguenze sul personale

Non è previsto alcun aumento del personale dello Stato.

5.2.2.3 Conseguenze per i Comuni

Il Comune di Arogno direttamente interessato alla sistemazione e valorizzazione paesaggistica della vetta del Sighignola partecipa all'investimento in base alle quote definite al punto 3 Piano di finanziamento.

6. CONCLUSIONI

Sulla base delle considerazioni esposte nel presente messaggio, vi invitiamo a voler accettare il presente decreto legislativo volto a concedere un credito di fr. 579'500.-- quale contributo del Cantone a favore del Comune di Arogno per l'esecuzione del progetto di sistemazione e valorizzazione paesaggistica della vetta del Sighignola.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

La Presidente, L. Sadis
Il Cancelliere, G. Gianella

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente lo stanziamento di un credito di fr. 579'500.- quale partecipazione finanziaria al progetto di sistemazione e valorizzazione paesaggistica della vetta del Sighignola

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone Ticino

visto il messaggio 18 maggio 2011 n. 6497 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Articolo 1

È concesso un credito di fr. 579'500.- per la partecipazione dello Stato alla realizzazione del progetto di sistemazione e valorizzazione paesaggistica della vetta del Sighignola, la cui committenza spetta al Comune di Arogno.

Articolo 2

I crediti vanno iscritti al conto degli investimenti del Dipartimento del territorio, Servizi generali.

Articolo 3

Il versamento del sussidio è subordinato al collaudo delle opere da parte dello Stato, Ufficio delle domande di costruzione.

Articolo 4

Le spese anticipate dal Cantone per l'allestimento di un progetto definitivo necessario per ottenere la relativa autorizzazione edilizia, per un ammontare di fr. 25'500.-, sono integrate nel credito di cui all'art. 1.

Articolo 5

Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed entra immediatamente in vigore.